

Prezzo d'Associazione

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPZIONI FESTIV

Le associazioni e le inserzioni si ricevono regolarmente all'ufficio di via della Posta n. 16 Udine

IL SANTO PADRE LEONE XIII E IL COLLEGIO DEI CARDINALI

Martedì, antivedigilia della solenne ricorrenza della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo, il S. Padre, dopo avere in privata audienza ricevuto gli auguri per le feste Natalizie dai Prelati e dai Signori componenti la Sua Anticamera Nobile, faceva sul mezzogiorno ingresso nella Sala del trono, ove erano convenuti gli E. mi e R. mi Signori Cardinali, i quali, dopo avergli presentato i loro omaggi, esprimevano alla Santità Sua, a mezzo dell'Eminentissimo Signor Cardinal Monaco La Valletta Decano del S. Collegio, i voti e gli auguri per la festiva ricorrenza.

L'indirizzo che leggeva l'Eminentissimo Cardinal Decano è il seguente:

Beatissimo Padre,

Al ricordo del faustissimo nascimento del Redentore divino: lodiamo e vogliamo far festa in riconoscenza degli immensi benefici di ogni genere, che ce ne provengono. Ma sono parecchi anni che festa si gioconda è amareggiata dai mali che affliggono la santa Chiesa non che la società civile. Ed i mali e inozioni, e soprattutto si rammarica la strage di tante anime avvelenate col perverso dottrina, con cattivi esempi, coll'incoraggiamento ai vizi e col disprezzo di quelli che credono e temono Iddio. Ora il lavoro che si fa per avvertire la Chiesa e pervertire gli uomini è stato dipinto da Vostra Santità nell'Enciclica del 15 dello scorso ottobre come in un quadro il vero e con ai vivi colori da doverne restare costernato chiunque non ha ancora perduto ogni senso cristiano. E quell'apostolico documento sebbene sia diretto ai Vescovi, al clero e al popolo d'Italia, vale certamente a servire di avviso ai fedeli di ogni nazione. Imperocchè in esso si torna a rimandare la vera libertà e la sovrana indipendenza tolta al Sommo Pontefice Romano, e questo riguarda tutta la terra: e si mette pienamente allo scoperto ciò che i nemici di Dio hanno fatto e si apparecchiano di fare coll'intento di abbattere, ciò che è impossibile, l'apostolico magistero, per cui la dottrina di Gesù Cristo passa intermentrata a traverso dei secoli, il fondamento su cui è fermata qui in terra la Chiesa di Dio vivo, colonna e sostegno della verità. E così con questo quadro alla mano Vostra Santità dà a conoscersi quante pregiudiziali all'ordine morale e si opponga al bene della società: a ceppare la libertà del Sommo Pontefice e della Chiesa e voler togliere all'uno ed all'altra ogni salutare influsso sui popoli e sulle nazioni.

Quando l'umana gente era al sommo degradata, dominante una religione che i-

doltrava i vizi, i costumi perciò erano corrotti, la società era fuori della sua base, la libertà momentaneamente tiranneggiante, allora nella grotta di Betlemme comparso il solo della fede e si formò la sacra famiglia tipo della Chiesa cattolica: fede e Chiesa, che hanno assicurato all'uomo la vera religione, la vera moralità, la vera civiltà, secondochè la Santità Vostra ha chiaramente mostrato nella sua Enciclica. Ond'è dovere, che festeggiandosi il Natale del Redentore degli uomini tutti i fedeli e principalmente i Cardinali della Chiesa Romana ringrazino la Santità Vostra di quell'Enciclica ed insieme dell'opera che Ella mette indefessamente a riscattare l'umana famiglia, col sostenere in ogni parte la podestà della Sede Apostolica, col mantenere vigorosa nei cuori la fede, e col rafforzare nei popoli l'amore alla Santa Chiesa. Questa è la via a impedire il ritorno alla infedeltà ed alla barbarie, da cui Gesù discendendo dal cielo in terra ci liberò. I mali che ora travagliano e minacciano di stravolgere il mondo in riguardo della religione, della morale, della società, della famiglia e degli individui, si rassomigliano a quelli che l'avevano trascinati alla rovina allorché Gesù venne a salvarci. Non vi ha dubbio, che le medicine formate dalla mano di Dio, le quali allora valsero, vadranno in ogni tempo a correggere il male e a ristabilire il bene.

Ecco dunque l'augurio natalizio che fo a Vostra Santità da parte del Sacro Collegio dei Cardinali. — Gesù benedetto nasce nelle menti e nei cuori di tutti e lo rende docili agli ammaestramenti, che Ella ad ora ad ora in nome di Lui va promulgando a salute: e Sua Divina Maestà svalori la parola del suo Vicario per cui i monti si dileguano, le vie storte si raddrizzano e le acque si spianano: e i mostri insomma la sua misericordia.

Ed a conforto di noi tutti voglia la Santità Vostra darci l'Apostolica benedizione.

Il Santo Padre rispondeva all'indirizzo con questo importante discorso:

Augurio più bello e meglio appropriato ai bisogni non poteva fare il Sacro Collegio di questo espresso or ora da Lei, Sig. Cardinal. Accogliendolo col più vivo gradimento, facciamo anche Noi caldi voti al cielo perchè lo secondi propizio e nella più larga misura lo compia.

Certo la gioia che vuole apportare al mondo cristiano il ritorno di questi giorni sacri alla nascita del Redentore divino, è da molti anni turbata dalle molteplici e gravi tribolazioni che soffre la Chiesa nel mondo, e più specialmente nelle nazioni più largamente da essa beneficate. — Oh piacesse al cielo che colla pure gioia, che sgorgano da questo mistero di amore e di salute, tornasse ad allietare il mondo quella pace universale di cui esso godeva all'apparire del Salvatore! Piacesse al cielo che,

deposti gli odii e i sospetti contro la Chiesa, si cessasse dall'osteggiarla e la si lasciasse libera di far sentire alla terra il conforto della sua sovrananza virtù!

Ma intanto, anche tra l'infuriar della lotta, Iddio benedetto non lascia di sostenere ed avvalorare chi fedelmente combatte per la sua causa — Ed anche a Noi, nelle amarezze dell'ora presente, e letizia e consolazione grandissima quando vediamo i cattolici, illuminati dalla Nostra parola, scossi da quello che accade tuttora intorno a loro, mostrarsi per alta gravità del pericolo, e mettersi risolutamente per la via voluta da Noi.

E su questo punto sentiamo il bisogno d'insistere di nuovo, specialmente riguardo all'Italia; perchè qui, dove è il centro della fede e della religione divina, è pure il centro delle ostilità e delle offese nemiche; e questa condizione di cose spiacce doverli imporre ai cattolici italiani. — A quale scopo? Si miri, quanto cammino siasi fatto, che cosa si debba aspettare di giorno in giorno, lo abbiamo colle stesso parole degli avversari! ampiamente mostrato nella recente Nostra Enciclica. Ogni giorno che passa apporta un novello prova della giustizia delle Nostra previsioni. Tutto ciò che ha carattere ed impronta cattolica è d'innato all'ostacolo, fino al punto da venir proclamato come *sacro odio contro i cattolici*, e quasi perciò sono come posti al bando e considerati come i peggiori nemici d'Italia.

Così non dico d'Italia non è chi in mezzo al popolo dissimula in tanti modi l'irreligione, e con ipocrite sacralità osa rapirgli gli immensi benefici frutto della carità di Gesù Cristo e della sua Chiesa; non chi si fa maestro e propagatore d'immoralità fra le moltitudini; non chi sbriglia le più perverse passioni ed insegna a scuotere il freno di ogni autorità; non chi spinge la nazione sopra una via che la conduce infallentemente alla miseria, al decadimento e chi sa a quali catastrofi; — ma in quella vece nemico d'Italia è chi, non osteggiando in alcun modo neppur nell'ordine politico la sua grandezza, ne vuol salva innanzi tutto l'avita fede e l'unità religiosa, prima sorgente della sua prosperità; chi ama veder fiorire dovunque la santità del costume; chi vuol sì messo un argine alla sfrontata licenza che da ogni parte dilaga. Ecco i nemici d'Italia! — Pare impossibile tanto sconvolgimento d'idee; ma è un fatto che così da tanti si pensa; e questo è il linguaggio che si sente ripetere tuttodì. Quello che fa più meraviglia si è che agli italiani di senso, non tubatevi di spirito settario, faccia all'infelice si danno volo la pas-

sione politica da far loro vedere con indifferenza le sorti della nazione poggiata sopra fondamenti dal tutto opposti alle sue più belle tradizioni e alla gloriosa sua storia. Quello di cui non possiamo capirci se si è che tanti sinceramente desiderati del benessere e della grandezza della patria loro, non si accorgano che questi beni non solo sono incompatibili coll'osservanza alla Chiesa e coll'obbedienza al romano Pontefice, ma che il vivere in pace con esso è anzi la via migliore per conseguirli.

In tanto scompiglio che agita e confonde le menti, è compito dei cattolici rimanere fermi nei loro principii, ed opporre, disciplinati e concordi, all'audacia delle sette tutta la resistenza di cui sono capaci. Non si tratta già d'impugnare i diritti di alcuno: la Chiesa più di ogni altro li rispetta tutti ed incena ai suoi figli di rispettarli. Piuttosto che un motivo di lamentarsi è appunto la Chiesa, la quale vede da lungo tempo in mille guise violata ed opprimita le più sacre ragioni della religione e della coscienza cristiana. — E' quindi legittima difesa il sostenerle; ed invano si tenta di svuotare il carattere di questa lotta col mettere in campo interessi umani e fini politici; quasi che non si trattasse d'interessi eminentemente religiosi anche quando si rivendica da Noi la sovranità pontificia a tutela dell'indipendenza del Capo della Chiesa e della sua libertà. — I cattolici pertanto non si lascino prendere a tali insidie, nè intimidire dalle minacce. Gli uomini di senso e l'avvenire diranno che, propugnando la causa della religione e della Chiesa, i cattolici resero il più segnalato servizio anche alla patria.

Con questi sentimenti facciamo al Sacro Collegio largo ricambio dei migliori auguri e dal cielo lo richiamo su di esso l'abbondanza dei divini favori, dai quali intendiamo sia pregno l'Apostolica benedizione, che dall'intimo del cuore impariamo a tutti e ai singoli suoi membri, come pure ai Vescovi, ai Prelati e a tutti gli altri qui presenti.

III° Centenario

DALLA MORTE DI S. LUIGI GONZAGA

Pellegrinaggio dei giovani a Roma

La Società della Gioventù Cattolica Italiana ha diretto il seguente Appello ai suoi confratelli Cattolici per un pio pellegrinaggio a Roma in onore di San Luigi Gonzaga.

Ben presto ricorre il III° Centenario della morte dell'angelico S. Luigi Gon-

zaga dinanzi a sua figlia di cui abbassò con violenza le mani:

— Impossibile? — esclamò. — Non è a me Gilberta che tu indirizzarai questa parola! Io potevo ricusare al matrimonio che tu hai preparata contro la mia volontà. Lo avrei fatto; l'avevo già fatto; l'amava troppo per gettarti nell'abisso senza tentare una resistenza. — Ma tu hai fatto più presto; tu hai perduto il tuo avvenire, messo in disparazione tua madre, sacrificato un onesto giovine che t'amava. Oggimai so quello di cui sei capace, e ho promesso a colui che tu hai respinto di lasciarti liberare. — Odo: va pure, figlia mia, incontro al tuo destino!

Non osando volgere la parola a sua madre: Gilberta si volse al dottore:

— Ditele, un garbato, — che voglio aspettare la sua benedizione, aspettare la fine di questa crisi. Non ho più veduto il signor Raucourt.

(Continua)

ROMBO MANGONI
(Vedi avviso in quarta pagina)

60 APPENDICE

L'eredità del castello d'Evris

Essa lo fissò con volto scomposto dalla collera.

— E questa miserabile donna si faceva passare per milionaria!

— La si faceva passare, sorella mia! Siamo giusti per gli sfortunati. Essa non affermava niente personalmente. Molto dunque i miei guanti grigio perla, Fernanda?

— Ti proibisco di tornare a Belle-Rivière; noi siamo le vittime di un completo abbinamento ordinato.

— Non è possibile!... Un complotto per impadronirsi di me... di me solo!... perchè non erano certamente le mie ricchezze a cui miravano... Io le ho spesso mosse a compassione sulla mia onorevole miseria. E così io era amato per me solo! Oh m'ingrandisce, m'eleva! mi dà delle ali! E tu vuoi ch'io ripanchi... Ah! Fernanda! quale sacrificio!

— Voglio che tu cessi d'introgarmi le orecchie; fai la tua valigia.

Egli fusa di uscire; poi, rientrando nel salotto, colle due mani nelle tasche, disse coll'accento più filosofico:

— Allora... Rebecca?

La baronessa d'Evris lo fulminò collo sguardo.

— Una parola di più — esclamò — e ti caccio.

— Avevsti questo triste coraggio?

— Sì, al cento volte sì!

— Ebbene, sorella mia, non aspetterò questa catastrofe. Vado a farmi una situazione nel mondo; Fernanda, io parto sul serio: vuoi abbracciarmi? No? Buona notte!

XVI.

La signora Bertrand portò la mano alla fronte e, respingendo con un gesto la figlia ingnocchiata vicino a lei, e il dottore che s'avvicinava, disse con voce esprime impazienza:

— Va ne prego, Verdon, e anche te Gilberta, non ricominciamo una inutile discussione. Io non sono malata; e se anche lo fossi non avrei né la comodità né la vo-

lontà di curarmi. La mia vita non dipende da una droga ingoiata a tempo; dipende dalla partita nella quale sono impegnata; perchè, sitene certi, non vedrei, senza morire, la rovina penetrare una seconda volta in casa mia.

— Madre mia cara, — disse la fanciulla abbracciandola con amore, — non ci sono io qualunque cosa accada?

La signora Bertrand non resa a Gilberta l'affettuoso abbraccio; dopo che la ferita e la partenza di Fabiano avevano ridotto a nulla le sue speranze, essa la trattava con una indifferenza che s'avvicinava alla durezza.

— Guardiamo le cose come sono — ripose essa, — al contrario, qualunque cosa accada, io sarò sola.

— Mamma che dite?

Tu ti sei scelta il marito, lo sposerai, e siccome ho bisogno di tutta la mia libertà d'azione, s'egli ti vuole ancora, lo sposerai senza ritardo.

Gilberto nascose fra le mani il volto pallido dell'ambascia.

— E' impossibile — mormorò. — I rampanti della signora Bertrand si contrassero; fece qualche passo e, fermò

zaga e mentre in ogni nazione le associazioni giovanili si preparano a solennemente degnamente la festa secolare del loro celeste patrono, potrà la Società della Gioventù Cattolica Italiana rimanere indifferente di fronte alla tanta dimostrazione dei suoi confratelli cattolici?!

Convinati che è unicamente sotto il vessillo della Croce e la protezione della Tiara che si afferma la vera fratellanza dei popoli prendiamo questa occasione per organizzare una pacifica crociata della Gioventù Cattolica, dandoci convegno a Roma a compiere un pubblico atto di pietà e di fede; per il che vi invitiamo nel prossimo mese di settembre presso la venerata tomba di S. Luigi Gonzaga e l'inespugnabile Rocca del Vaticano: la vostra presenza darà più splendore e più efficacia a questa imponente dimostrazione cattolica. Sul suolo sacro di Roma presso i monumenti della Religione nostra ed il recinto dei principali suoi Santuari, noi rinnoveremo il nostro giuramento di mostrarci sempre i veri soldati di Cristo, animati di santo ardore per sì nobile causa.

Visitando i resti mortali di questo santo Campione della Gioventù Cristiana, le nostre più ardenti ed unanimesi preci ci otterranno grazie abbondanti, e purificandoci con l'amore alla virtù ed il fervore al culto divino, otterremo alla vista di queste Ceneri verginali la purità dell'anima e del nostro cuore senza della quale si renderanno vane le nostre fatiche, ne saremo degni di servire la causa santa di Dio.

Ai piedi dell'Augusto Pontefice noi daremo testimonianza del nostro invincibile ossequio alla Santa Sede e del nostro affetto ed illimitata devozione filiale a tanto amato Padre e Pastore; poiché ascoltando i suoi insegnamenti infallibili, prometteremo di tenere le sue lagrime o le sue sofferenze, mostrandoci sempre nella vita pubblica e privata suoi figli sottomessi e devoti.

Noi riporteremo da questo pio pellegrinaggio una religione più profonda più pratica, più conforme alle promesse fatte nel santo Battesimo, ritornandoci armati di maggior coraggio per sostenere le lotte contro i nemici della Chiesa e delle anime nostre.

Confratelli del mondo cattolico rispondete al nostro invito cordiale, moltiplicate le vostre file, apostoli presso i vostri compagni ed amici di questo pellegrinaggio mondiale! Che tutti i Comitati, i Circoli e le varie Associazioni Cattoliche lavorino per il successo di sì nobile impresa anche recentemente benedetta ed encomiata dal nostro Santo Padre con suo apposito Breve.

Mostriamo al mondo, che ammira l'attività cristiana, una gioventù credente, inaccessibile alle perverse dottrine, una gioventù che comprende la vera felicità insegnata dal nostro Divin Salvatore.

A Roma dunque, giovani Cattolici, a Roma per rendere all'eroico S. Luigi Gonzaga l'omaggio della nostra pietà e della nostra Religione!

A Roma per affermare l'unità dei nostri cuori, di fronte alla guerra che ovunque si tenta muovere alla Chiesa!

A Roma per ricevere i sublimi e santi insegnamenti e le benedizioni fronde dell'augusto e Venerato Leone XIII l'amato Vicario di N. S. Gesù Cristo l'amico della gioventù e il difensore della vera libertà dei popoli.

L'amatissimo nostro Padre già si rallegra e consola, pensando di veder presto in Gioventù Cattolica di tutte le Nazioni unita coi vincoli della vera fratellanza cristiana; per cui sia da ora imprimiamo nel nostro cuore quelle grida che ci sarà tanto caro ripetere insieme:

A Dio la nostra fedeltà!
A S. Luigi i nostri omaggi!
Alla Chiesa il nostro amore!
A Leone XIII affetto filiale e sottomissione completa!

Il Presidente Onorario del Pellegrinaggio GASPARE CARDINALE MERMILLO Vescovo di Lodi e Ginevra - GIOVIELMO ALLIATA Pres. Gen. - FRANCESCO DE ANGELIS Segr. Gen.

Istruzioni generali per l'organizzazione del Pellegrinaggio

I. Il Pellegrinaggio Internazionale della Gioventù Cattolica in Roma è indetto per il mese di settembre 1891 a seconda del programma che verrà fatto conoscere a suo tempo.

II. Questo dovrà essere composto esclusivamente di giovani cattolici laici, muniti di regolare certificato della propria Curia Vescovile; però gli adulti ed Ecclesiastici, che dovessero accompagnare i giovani in Roma, potranno ancor prender parte al Pellegrinaggio suddetto.

III. Dovranno i pellegrini attenersi esattamente alle istruzioni che saranno loro impartite dai rispettivi Comitati sia per il viaggio che nei giorni di permanenza in Roma e negli altri santuari d'Italia.

IV. Potranno i pellegrini prima di giungere o ritornando da Roma, fare una breve sosta in Mantova o Brescia per recarsi di lì a visitare il Santuario di San Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere sua patria.

V. Il Comitato Promotore parteciperà con ulteriori istruzioni tanto i ribassi ferroviari sulle linee italiane che le facilitazioni per gli alloggi, vitto ecc.

VI. I Comitati e Corrispondenti Diocesani, o chiunque altro voglia lodevolmente assumersi l'incarico di promuovere presso i suoi concittadini questa religiosa manifestazione di ossequio al Patrono della Cattolica Gioventù ed al Sommo Pontefice, dovranno ottenere la dovuta autorizzazione dell'Ecclesiastica Autorità Diocesana ponendoci quindi in comunicazione con il rispettivo Comitato Nazionale.

VII. Sono pregati i singoli Comitati di far ristampare numerose copie del presente appello e istruzioni, e datane comunicazione ai Vescovi, diffonderle ovunque valendosi ancora sia del giornalismo che di altri mezzi, che riterranno più efficaci, per la migliore riuscita di questa dimostrazione specialmente agendo presso le Università, Accademie, Istituti, Collegi, Pensionati ecc.

VIII. L'Obolo di S. Pietro, che vivamente si raccomanda di raccogliere per tale occasione, sarà a cura dei singoli rappresentanti la propria Diocesi personalmente presentato a Sua Santità.

LA PRESIDENZA.

La Sede del Comitato Promotore è in Roma, presso il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

portanti di quello che sembrò a prima vista. La musica si giudica ex aequo, dice egli. Si noti però che quantoque tutti abbiamo il senso dell'udito per giudicare dei suoni, diversi però sono i giudizi dei singoli uomini sulla medesima musica, secondo che il loro orecchio ha udito ed udito questa piuttosto che quella musica. Chi ha udita sempre musica falsa, e dietro a quella ha corretto il suo gusto, non potrà mai dare sulla buona musica un retto giudizio. Da ciò vediamo spesso le migliori musiche ecclesiastiche non curate, per non dir disprezzate e perseguitate; le più festose e lusinghiere ammirate, sostenute ed applaudite. Ma che ciò dipenda? La musica, dice il nostro critico. Non dimentichiamoci però che il senso dell'udito è soggettivo, mentre il bello dell'arte è oggettivo. Quantoque non pertanto l'udito di chi ode il canto, per giudicarlo retto o no deve guardare all'arte vera, o chi non conosce l'arte, deve almeno stare ai giudizi dei maestri di primo grado, cheché si dica la turba ignorante di coloro che non la conoscono. Contiene star sempre attenti a non lasciarsi trasportare da una falsa corrente nei nostri giudizi, dai così detti pubblici che, in fatto d'arte, sarà sempre un gran fallimento; ora i maestri dell'arte vera dirigano ed guidino le opinioni ed i giudizi del fantevolano, ma non si lascino mai inghiottire da lui.

No si dica che nei pareri così facendo, vogliamo moltiplicare le difficoltà senza necessità, vogliamo anzi toglierle col voler rispettare nel canto non già ciò che il tempo e la consuetudine vi hanno operato nel tempo - di una decadenza -, ma solo ciò che vi ha sempre esistito di buono nel tempo del suo splendore ed in tutta conservazione (1600-1800). Si andrebbe troppo per le lunghe se qui si volesse

Il Pitecor non è altro che olio di fegato di merluzzo finissimo con olio di catrame Bertelli detto catramina, o perciò di accresciuta efficacia, e siccome venne reso di piacevole sapore, lo si prende volentieri.

ITALIA

Palermo - Un complice nella fuga del Padlewski - Trovasi a Palermo Fernando Grégoire, uno dei giornalisti francesi che insieme a Labryuyer aiutò nella fuga di Padlewski, avendolo tenuto nascosto in sua casa. Grégoire si è presentato stamane agli uffici del Giornale di Sicilia, dichiarando che appresa la notizia del prossimo giudizio dei suoi compagni, si costituiva in arresto presso il consolato francese di Palermo. Il console, non avendo ordini superiori, telegrafò a Parigi, pregando il Grégoire di dargli la parola d'onore di non lasciare Palermo, senza prima avvisarlo. Grégoire si trova senza mezzi, onde pregò la direzione del Giornale di Sicilia di spedire il seguente telegramma:

« Giornale Delair, Parigi.
« Amici compariscono domani davanti magistrati, perciò costituisco prigioniero consolato francese Palermo. Affermo avere mia propria volontà facilitata la fuga di Padlewski, di cui approvo l'atto, rivendicando la mia parte di responsabilità. Domando il rinvio del processo per comparire davanti ai giudici.
« Comunico questo telegramma al Presidente del Tribunale. Lo ho comunicato a un redattore del Giornale di Sicilia, con cui ho avuto un'intervista.

«Veruand Grégoire»

Pavia - Un eroe di Dogali prete - Scrivono da Pavia, in data del 22 corr.:

Emilio Invernici, colto e robusto giovane, già soldato nel 15.º reggimento fanteria, indi caporale maggiore di maggiorità nel 2.º battaglione d'Africa, sfugli per buona sorte all'uccisione di Dogali del 26 gennaio 1887, in cui perdettero la vita nel modo più barbaro tutti i suoi commilitoni, dai quali era tanto amato e stimato.

Reduce dall'Africa ed ottenuto il congedo illegittimo comprovante la sua buona condotta ed il servizio da lui prestato con fedeltà ed onore, ha voluto prendere l'abito ecclesiastico, che già aveva indossato come chierico del Seminario vescovile di Pavia prima di prendere le armi.

Compiuto ora molto bene il corso teologico, celebrava ieri 21, la sua prima messa nella chiesa parrocchiale di S. Alessio, piccolo Comune a quattro miglia dalla nostra città, laddove ebbe i natali da poveri, ma buoni genitori.

ESTERO

Francia - Guglielmo II in Francia. - Il Gaulois afferma che l'imperatore Guglielmo recarassi a Cannes per visitarvi il granduca di Meclenburgo malato.

Egli viaggerà in incognito fermandosi a Parigi senza scendere all'ambasciata; da da Cannes andrà a San Remo per imprendersi una cura di quindici giorni.

Il giornale parigino assicura che Caprivi comunicò il progetto all'ambasciatore Harbette ai 10 dicembre; e nel Consiglio dei ministri che ebbe luogo il 18 Ribot informò i colleghi di questa apertura.

Il Gaulois aggiungendo che il viaggio a San Remo fu combinato all'epoca dell'andata di Caprivi a Milano.

- I lupi. - Nell'anno 1889, il numero dei lupi uccisi in Francia è salito a 515,

parlare dello stato del canto liturgico nella nostra Diocesi: sia ciò rimesso ad altra occasione. Ora se così stanno le cose, come abbiamo accettato di sopra, non furono rette le impressioni del ferravescchio, o di molti altri con lui; si ripeteva per quanto vuole coll'autorità del prof. Nitti! riprendendo contro i nostri esperimenti di canto-fermo non armonizzato, ma solo accompagnato dall'organo. Il suo non giudizio non viene invocato a proposito nel nostro caso, semplicemente perché il prof. Nitti non condannava colto suo parole l'accompagnamento dell'organo nell'antica tonalità al nostro canto, ma si chi vorrebbe capelliere la cura della chiesa nel canto-fermo con l'aiuto del progresso e del nuovo, applicando al canto-fermo l'armonia. (E nessuno di noi si è mai sognato di applicarlo.)

Dal resto che sia tutto questo ciò che dice il professor Nitti, si può dubitare, e ciò sia detto con pace del nostro critico. Si può dubitare semplicemente perché nello stesso suo discorso sul canto liturgico egli esprimeva cose non vere tra molte buone. È vero che il canto-fermo e l'armonia appartengono a due età dell'arte letteraria e non dell'arte; se però per armonia s'intende la melodia e non l'antica; il canto-fermo non nasce l'ultimo passo, ma cominciò ad essere trascritto quando l'armonia ebbe aperte in sua via e tutti volevano seguirlo: che il canto-fermo ed il più delle sue cantilene, anzi tutte, non si accordino coll'armonia contemporanea moderna e anche, nell'accompagnamento d'organo nel senso del Tomadini, dell'Hubert ecc. nego. E' pure il concetto l'ultimo prof. suo scritto: «che il canto-fermo s'intende con obbligo o sei suoni al più», (sono forse cinque o sei suoni le sue dodici scale diatoniche, che formano i suoi 12 modi?) quindi falso che questi suoni erano «vicinissimi

ossia 10 di più in confronto dell'anno precedente. I premi pagati dallo Stato per tale distrazione sono saliti a franchi 35,720.

Inghilterra - Una conversione. L'onorevole William Gibson, figlio maggiore ed erede di lord Ashbourne, Gran Cancelliere di Irlanda, ha abiurato il protestantesimo.

La professione di fede cattolica avvenuta con molta solennità nella Chiesa cattolica di Axford e fu ricevuta dal R. P. Strappini della Compagnia di Gesù.

Corrispondenze dalla Provincia

Dalle Sorgenti del Torre, 27 dicembre 1890.

Proprio ieri di ritorno da Musci fui a bere a queste sorgenti, le cui acque sgorgano dal suolo ghiaccio tiepide e fumanti in questa rigida stagione. Benedite, o Udinesi, queste limpide e copiose sorgenti che sono una vera benedizione per la vostra città. E benedite pure agli Alpighiani di Musci che dai sovrastante altipiano ne hanno; dirò così, il natio diritto di proprietà e custodia.

Il brigadiere R. A. da due anni comandante la brigata di Lusevera è partito per lontana destinazione. Lo accompagnano le benedizioni di quei poveri vecchi e di quelle povere donne che per la strada di Crovis dovettero consegnargli la loro scattola da tabacco. Bella bravura! della quale potrà vantarsi finché vive. E quel povero giovane di Musci che per falsa deposizione del suddetto brigadiere fu condannato in prima istanza a tre anni di carcere e a circa tre mila lire di multa ma che poi grazie a Dio fu assolto a Venezia, è dolente di non avergli potuto stringere la mano prima della partenza.

Siamo in una botte di ferro: Guardia a Lusevera, guardie a Montaperta, guardie a Taipana, guardie per tutta la montagna. Non ci fa più paura il contrabbando di tabacchi e di spiriti. E' piuttosto da temersi un altro genere di contrabbando, al quale non pensa il governo: il contrabbando della pubblica moralità. Con tutta quella stima che io nutro per le guardie di finanza, tuttavia non posso dire che sieno quasi per insegnare il timor di Dio alla gioventù e la modestia alle fanciulle, aggiungerebbe il Manzoni.

Lusevera è uno dei pochi comuni non aggravati da debiti: anzi ha un avanzo di cassa di circa dieci mila lire. Ultimamente è stata trattata al Consiglio le questione della strade interne del Comune. Ed è stata risolta assai lodevolmente. Furono accordate L. 7500 per il riparto a destra del Torre, L. 6000 per il riparto sinistro e altre L. 6000 per la frazione di Villanova.

I singoli riparti o frazioni dovranno assurgere le strade loro assegnate, obbligati tutti i frazionisti a quattro giornate di lavoro per ciascuno. E i lavori potranno farsi in via economica, ed il civano devolvertelo a beneficio della chiesa dei singoli riparti. Sono anni e annorum che si dibatte quasi la questione della viabilità che tanto lascia a desiderare. Ed è da ringraziare la Provvidenza che sia risolta così bene, e che tra poco la si potrà dire un fatto compiuto.

Messina, 28 dicembre.
Alcune strane voci corrono ora per il circondario di S. Pietro.

« alle naturali indolenze della voce parlante; è falso, e che « uccidi con pochi movimenti... senza ritmo e indipendentemente da ogni idea di teoria e di arte », che in queste condizioni di naturalezza e di semplicità si mantenne senza è ancora. Lo stesso siensi si altro suo inestricare che non portano la pena d'essere ripetuto, e che furono già esaminate nel periodico: Musica sacra.

Dopo ciò che abbiamo detto, e che potremo dir ancora se occorre, può ben traslocare di aggiungere altro il nostro ferravescchio, giacché sarebbe inutile per farli cessare dai nostri esperimenti, che rispettiamo ancor una volta per ogni armonizzazione, ma escludiamo pure o escluda del genuino canto gregoriano.

Nelle poi, anzi bellissime il desiderio di lui espresso che i « chierici del nostro seminario, i quali sono in grado di formare una buona messa corale in una delle solennità del loro Istituto si producano con una Messa in canto-fermo a voci separate senz'accompagnamento d'organo, e se ben eseguita dovranno permarrsi tutti che l'incolleriscono, che il frutto sarà senza confronto superiore a quello, che forse alcuni pensano essi ottenute nella domenica prosima presente. Ma potrebbe altrettanto questo più desiderarlo? e quando? e da chi? e con quali mezzi? ... Nel dire invece: quando i chierici saranno tutti, almeno gli abili, altrettanti maestri di canto-fermo o almeno cantori esemplari, quod esset in ecclesia, allora soltanto non si avrà più bisogno d'accompagnamento d'organo. Ma intanto nel l'adoperarlo appunto per condurlo a far incidere a questi chierici le serene bellezze del canto gregoriano, che ancora può dirsi furono, almeno presso di noi misconosciute.

(Continua) D. D. VESITTORE C C

MUSICALIA

Le melodie gregoriane non sono più né comprese né gustate come le comprendevano e gustavano i nostri maggiori, e sopra tutto non sono più interpretate con esat le interpretavano. Ci diceva il dirlo, ed quanto volte abbiamo udito certe esecuzioni di canto-fermo pesanti e monotone, che gli toglievano, che ne annullavano tutte l'incanto e la vaghezza, anzi l'essenza stessa della melodia. Uditone suoni seguenti uniformemente come le sillabe in casa d'un bambino che compila la sua lezione, queste non è un canto, come la lezione compilata dal bambino non è una lettera; e ciò che è più sorprendente si è che questo modo di compilarlo, in luogo di cantare, è non solamente accettato e praticato in molti luoghi senza ripulsa, ma variato ancora da molti, come la vera forma di canto-fermo, e ciò sotto pretesto di gravità, di semplicità, di dignità, di rispetto religioso.

Dopo tutto ciò si proclamano ben alte, che il canto gregoriano non è già, come vorrebbero alcuni, un primo stadio imperfetto dell'arte musicale, ma sì un sistema particolare, adatto compiuto in sé stesso e totalmente basato sulle leggi più severe della natura e dell'acustica, perciò è tempo di ritomarne alle sue sorgenti, di ritornare l'esecuzione alle antiche tradizioni, e così ridare al canto liturgico piena vita e vigore.

Ora tornando al nostro critico, si siano permesse anche le più minute osservazioni, poiché possono essere più im-

Si dice, che alcuni malviventi fuggiti dal carcere di Gradisca se l'abbiano presa cogli averi dei nostri abitanti.

Non so quanto in ciò stavi di vero: certo è però che in S. Leonardo i RR. Carabinieri hanno catturato un tale in apparenza mendicante, che si diceva oriundo da Serpenza. Questi avea minacciata la morte ad una donna di Oastro, se non gli avesse dato da mangiare. Il fatto è veramente strano fra noi, e dà a discorrere tanto più che se ne raccontano altri simili di recente data.

Si avverte il pubblico a guardarsi da corte lire falsificate collo stigma. Con esse già qualcuno è stato corbellato. P.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli
M. R. D. Michele Pelizzari L. 5. — M. R. D. Francesco Bressanutti L. 2.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria il giorno di lunedì 29 corr. alle ore 1 pom.

Conferenza Marinelli

Una conferenza a beneficio di due associazioni udinesi, sul tema « Il Meditaraneo » avrà luogo lunedì 29 corrente, dalle 8 alle 9 pom. nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, illuminata a luce elettrica e provvista di calorifero. L'onorevole professore e deputato di Udine, presiederà il giorno dopo, la Assemblea della Società alpina friulana.

Per i volontari di un anno

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce la somma da pagarsi al tesoro per l'arruolamento dei volontari d'un anno nel 1891. La tassa è stabilita in 1600 lire per la cavalleria e 1200 per le altre armi.

Pensioni e indennità ai maestri elementari

Il ministero della pubblica istruzione ha diramato una circolare ai Prefetti ed ai Provveditori agli studi, dando speciali disposizioni per agevolare i provvedimenti sulle domande degli insegnanti elementari per pensioni ed indennità.

Ispettori scolastici

Sopra 185 maestri concorrenti all'Ufficio d'ispettore scolastico, agli esami orali ne sono stati ammessi 65.

Questi esami cominceranno nella prima metà di gennaio. I concorrenti saranno chiamati per gruppi.

Morte improvvisa

Ieri mattina la rivenditrice Santa Durisini d'anni 68 circa, mentre stava piantando in piazza San Giacomo la sua baracca, colpita da improvviso male cadde e rimase all'istante cadavere.

Oggetti perduti

Chi ha rinvenuto un orologio d'argento remontoir, farà opera degna della massima lode portandolo al locale Ufficio di P. S.

Certo Venier G. B. la sera del 23 corr. mentre era partito di qui col proprio carro di retto a Villa Santina. Giunto a destinazione si accorse di aver smarrito un barile di sardelle e due chili di budella di maiale. Il Venier offre mancia a chi gli restituirà le cose smarrite.

Contrabbandiere sorpreso

A Faedis certo Bartolotti Angelo fu trovato in possesso di 253 di zucchero di contrabbando.

Arresti

Per mandato di cattura furono arrestati Della Negra Maria di Montegiano, Basaldella Angelo e Basaldella Pietro da Palmara i quali devono scontare pena loro inflitta.

A Casarua i RR. CC. arrestarono i sedicenti Busella Giulio e Marcon Pietro sorpresi in atteggiamento sospetto.

Poco prima della mezzanotte sopra il 26 nella sua villa di Cergneu (Nimis) munita dei conforti religiosi, rivedeva la sua bella anima a Dio, la più che ottuagenaria signora.

ANNA ved. C. di BRAZZÀ

La figlia Ludovica a Piera, i generi Valentino Fiorani e Francesco Gregorich desolatissimi nel dare il triste annunzio, raccomandano una prece.

Cergneu, 26 dicembre 1890.

Ringraziamento

Gi scudiamo in dovere di rendere pubblico attestato di sincera riconoscenza a quanti si prestarono o in varie guise concorsero a tenere il sommo nostro cordoglio per la perdita della diletta nostra figlia MARIA TREMONTI

e chiediamo compatimento se in momento di tanto dolore avessimo per avventura commesso involontarie dimenticanze.

Udine, 27 dicembre 1890.

Paquale e Angelina Tremonti.

Ritratto ad olio gratuito

Non è verosimile, ma è vero L' *Electricità* rivista settimanale illustrata di Milano, Via Meravigli, è l' unica del genere, che da 10 anni si pubblica in Italia (abbonamento annuo L. 12) dà in dono ai propri Abbonati del 1891, oltre a molti altri premi semigratuiti consistenti in apparecchi elettrici, un Buono per ottenere un ritratto somigliantissimo dipinto ad olio da un valente pittore parigino.

Questo artistico dono — affatto gratuito — è dovuto ad un provvedimento nuovissimo che differisce essenzialmente da tutti quelli già noti.

Per fruire di tal dono, basta domandare all'Amministrazione dell' *Electricità* l' apposto Buono, che viene rilasciato a tutti gli Associati, e contiene le istruzioni necessarie per l' invio della fotografia qualsiasi, che deve servire di modello.

Tale fotografia viene restituita intatta, perchè il ritratto ad olio viene fatto mediante ingrandimento sopra tavola di legno.

Proteo

Almanacco brevettato pensile-tascabile

Il PROTEO è destinato a generalizzarsi universalmente, e a diventare una necessità.

Il PROTEO oltre all'eleganza della confezione, ad imitazioni contrapposte, che lo distingue da qualunque altro calendario o memoriale, serve appeso ad una parete, trasformato in tasca, o posto a cavalletto sopra un piano orizzontale.

Col PROTEO si hanno sempre sott'occhio e si conservano le annotazioni di tutta l'annata, mentre in tutti gli altri calendari a blocco, i foglietti vanno dispersi o cestinati.

Il PROTEO serve quale calendario in due luoghi diversi contemporaneamente, perchè in pari tempo è reso a volontà tascabile e pensile.

Il PROTEO contiene mozioni utili a tutti.

Il PROTEO è il calendario più pratico, più utile e più conveniente.

Il PROTEO è il regalo di moda.

Prezzo L. 1.50 — Franco per posta L. 1.75.

Unico deposito per tutta la provincia presso la Libreria del Patronato via della Posta 16 — Udine.

Le principali infermità

per le quali l'acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Giovanni Mazzolati di Roma è raccomandata, sono l'anemia, la sua causa, i suoi effetti; quindi è utilissima negli emottici, nelle puerpere specialmente se il parto fu concomitato da larghe emorragie, nei convalescenti tutti per lunghe malattie, e specialmente per quelle da fegato da stomaco dilatato; nei febbricitanti per febbri periodiche con o senza iugugo al fegato e della milza; in coloro che soffrono d'epistassi (sangue dal naso) e quindi è mirabile negli scrofulosi d'ogni genere, dal semplice iugorgo glandulare alle spine ventose (peristiti) alle cheratiti scrofulose (mal d'occhi) nei ratoramenti dal semplice ritardo della digestione, ai contorcimenti delle ossa lunghe e della spina dorsale. Negli uomini indeboliti da forti perdite di sangue dalle emorroidi o d'abuso della propria forza... l'uso di quest'acqua farà veri prodigi sarà atto a ricostituire la giovanile robustezza. Anche di recente è stata premiata alle Esposizioni Mondiali di Parigi, Colonia, Barcellona Bruxelles. Si vende in bottiglie L. 1.50, per spedizioni aggiugue cent. 70: in un pacco postale entrano 4 bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, Farmacia Prendini, farmacia Jeronetti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bitner, farm. Zampironi.

Diario Sesto

Domenica 28 — ss. Innocenti mm. — Lunedì — s. Tomaso v.

L'unione degli ipofosfiti di calce e soda con olio di fegato di merluzzo puro in forma di Emulsione preparata col metodo Scott è un progresso terapeutico di gran valore.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ho somministrato l' *Emulsione Scott* ai bambini affetti da impetigini eczematose e da altre forme di scrofolidi. Oltre il giovare come semplice olio di merluzzo, si ha il vantaggio di somministrare gli ipofosfiti di calce e soda, e tutto anche in una forma gradevole e non disgustosa.

Bologna, 18 gennaio 1888.
Dott. RUGGERO GALESI,
Specialista per le malattie sifilitiche e cutanee.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26

Domani a sera verranno proclamati i nuovi consiglieri comunali. Il Consiglio sarà convocato Lunedì p. v. 29 corr.

Domani si riuniscono i consiglieri municipali: essi tengono delle riunioni preparatorie per intendere sull'elezione del sindaco. Oltre al nome del comm. Arnellini si fanno quelli del duca di Sermoneta, di Barcelli e di Silvestrelli.

Alla stazione di Segni oggi il treno proveniente da Napoli investì due impiegati del personale viaggiante. Uno ebbe spezzate le gambe, l'altro fu ferito alla testa ed alle spalle.

La Gazzetta Ufficiale pubblica gli articoli della legge intorno alle attribuzioni degli agenti di pubblica sicurezza. Pubblica inoltre il decreto approvante le varianti al piano regolatore di Roma.

L' *Opinione* d'oggi ha un articolo che consiglia immediata presentazione dei progetti di riduzione delle Prefetture e dei Tribunali.

Grégoire espulso dall'Italia

Telegrafano da Palermo 26:

Tersera d'ordine del ministero, il prefetto fece intimare al giornalista francese Grégoire il decreto di espulsione dal regno, lasciandogli libera la scelta della frontiera.

Il decreto portava l'ordine d'arresto e il Grégoire fu arrestato e condotto alle carceri, dove rimase fino al momento dell'imbarco, che seguì oggi stesso.

Per la fuga di Padlewski

Parigi 24. — Labrydre fu condannato a tredici mesi di carcere. La Duequercy a due mesi. Grégoire in contumacia ad otto mesi per aver favorito la fuga di Padlewski.

Sciopero di ferrovieri

Lo sciopero degli addetti alla ferrovie scozzesi aumenta. Il servizio dei treni è intralciato dappertutto. E' quasi completamente sospeso ad Edimburgo, Glasgow Greenock e Dundee. Il carbone negli usi domestici e delle officine del gaz comincia a mancare. Gli affari a Glasgow sono paralizzati.

TELEGRAMMI

Londra 25 — Un dispaccio al Lloyd da Pernambuco annunzia che una collisione è avvenuta fra la nave inglese *Talookdor* e la nave tedesca *Libussa*. Il *Talookdor* affondò. Ventidue uomini dell'equipaggio rimasero annegati. La *Libussa* fu gravemente avariata.

Belgrado 26 — L' *Odjek* conferma che il Governo prenderà provvedimenti, onde regolare i rapporti fra il re ed i suoi genitori.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a	da	a Udine
Rete Adria.	S. DANIELE	S. DANIELE	Rete Adriat.
ore 8,20 ant.			ore 8,57 ant.
S. Gemona ore 10, ant.		ore 7,20 ant.	
S. 11,38 » 1.— »		ore 11.— »	S. Gemona
» 2,36 p. » 4.— p.		» 2.— p. » 3,20 p.	
Rete Adriat. » 7,41 p.		» 5.— »	Rete Adriat.
» 6.— »			» 6,36 p.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

L'ESTRAZIONE

che avrà luogo in ROMA il 31 dicembre corrente è tra quelle che comprendono maggior numero di obbligazioni da sorteggiarsi con VINCIITA del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

SI AVVISA

partanto coloro che intendessero di concorrervi, che la vendita delle obbligazioni verrà chiusa irrevocabilmente alle ore 2 pomer. di Martedì 30 corrente.

La Banca Nazionale e i principali Banquieri sono incaricati della vendita delle obbligazioni a L. 12,50, somma che in ogni caso non può mai andar perduta perchè non vincendo nell'estrazione del 31 corrente si concorre alle successive sino a tanto che a ciascuna obbligazione venga assegnata la vincita a premio o a rimborso del capitale.

12,723 sono le vincite che verranno assegnate il 31 corrente.

DONI - REGALI

STRENNE

Consistono quasi sempre in oggetti di facile deperimento come giocattoli, ninnoli, ecc. che in breve tempo si sciupano e diventano di nessun valore con scapito di chi fece o di chi ricevette il dono.

Doni - Regali - Strenne

Utili che non si sciupano e che non perdono mai di valore o si possono sempre convertire in danaro sonante si possono quest'anno acquistare presso tutte le sedi, succursali e corrispondenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e presso tutti i principali banquieri e cambiavalute.

Questi doni che costano pochissimo e rappresentano un buon impiego sempre facilmente realizzabile devono contribuire assai alla soddisfazione di chi dona perchè possono da un momento all'altro arricchire chi riceve dono.

Domandare a tutti gli incaricati della vendita il programma dettagliato del prestito Bevilacqua La Mesa il solo che goda della tipica garanzia dello stato, della Cassa Depositi e Prestiti della Banca Nazionale nel Regno.

224577 VINCITE

devono venir sorteggiate nelle estrazioni che avranno luogo dal 31 Dicembre corrente al 30 Novembre 1890.

L'impiego di L. 62,50 garantito dal Governo della Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale, e per conseguenza assicurato in modo da non correre il menomo rischio, può fruttare

Lire 1,400,000

1,350,000 - 1,300,000 - 1,250,000 - 1,200,000
1,150,000 - 1,100,000 - 1,050,000 - 1,000,000
980,000 - 950,000 - 900,000 - 850,000
830,000 - 750,000 - 700,000 - 650,000
600,000 - 550,000 - 500,000 - 450,000
400,000 - 350,000 - 300,000 - 250,000
200,000 - 150,000 - 100,000 ecc.

Leggere attentamente il programma del Prestito a Premi pubblicato in quarta pagina di questo giornale.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri benevoli associati e lettori sul giornale

LA RIVISTA MERCANTILE

ANNO VI

che esce in Trieste ogni Venerdì a ore 6 pom. divenuto indispensabile ad ogni commerciante e possessore di beni rurali per le sue relazioni periodiche originali ed imparziali di relatori speciali sull'andamento dei Caffè, Zuccheri, Grani, Vini e Spiriti, Olii, Pollami e Vallonea, Farine e Crusche, Orisamento, Sommachi, Legnami, R. si, Frutta, Burro, Foraggi, Sete, Bezzoli, Bestiami, Foraggi ecc.

Detto giornale pubblica inoltre:

La Rivista Ufficiale del Mercato di Trieste colla nota delle vendite, il prezzo corrente ufficiale delle Merci compilato dalla direzione di Borsa in Trieste, nonché una rassegna dei principali articoli sui mercati forestieri, ed infine un

Gazzettino Vinicolo Settimanale

con estese relazioni sul commercio e la produzione dei vini in Austria-Ungheria, Italia, Germania, Francia, Spagna, Grecia, ed articoli interessanti sulla coltivazione dei vigneti, confezione dei vini, trattamento nella cantina, cantale nella spedizione ecc.

Abbonamento per un anno:

Per Trieste f. 3 -- per la Monarchia Austro-Ungerica f. 3,60 per l'Estero f. 5 — (Italia lire 10). — Semestre in proporzione.

Per abbonarsi inviare un vaglia postale all'Amministrazione della *Rivista Mercantile* in Trieste.

Queste pubblicazioni si è acquistate un credito indiscutibile fra il ceto commerciale, giustificato dal fatto che talvolta « una sola informazione » può recare vantaggi tali da compensare largamente il nite prezzo annuo dell'abbonamento.

Avviso ai MM. RR. Sacerdoti

Il arte dell'Istituto Tomadini, signor PIETRO MIANI

si fa un dovere di avvertire i MM. RR. Sacerdoti della città e provincia, che egli come per il passato, assume qualunque lavoro per Ecclesiastico, (vesti talari, nase, soprabiti ecc.), promettendo massima puntualità nei lavori e mitezza nei prezzi.

Biglietti visita

100 biglietti visita carton-cino Bristol	L. 1.-
100 idem cartoncino math	1,50
100 idem formato speciale a 100 buste	2.-
100 idem più piccoli	1,75
100 biglietti visita fantasia	2,50
100 >>> con labbro dorato e 100 buste	3,50
100 idem più grandi	4.-

Dirigete le domande alla **Cromatopografia del PATRONATO** via della Posta, 16 - Udine.

Aggiungete le spese postali in più ai sudd. prezzi per riceverli franchi a domicilio.

PATRONATO
 Altravanzo brevettato per l'elasticità e l'elasticità della carta e per la sua resistenza alle strappature. È la migliore carta per l'ufficio e per la corrispondenza. È la migliore carta per l'ufficio e per la corrispondenza. È la migliore carta per l'ufficio e per la corrispondenza.

MARSALA

CHINATO FERRUGINOSO

DEL PROF. D^r JER. PITIS

DEPOSITO GENERALE IN MILANO VIA MONTE NAPOLEONE 18
PREZZO DI CIASCUNA BOTTIGLIA L. 4

Deposito Succursali nelle principali città del Regno: in **Milano** anche presso **Antonio Pastore**, via Silvio Pellico e via Mazzini, 6; in Lombardia, **Roma**, **Napoli** e **Stabia**, presso **Luigi Fratelli Paissa**; **Venezia** **S. Negri e C.**; **Bologna**, **Bernardi e Gardini**; **Genova**, **Enrico De Grys**; **Livorno**, **F.lli Corradini (droghe)**; **Firenze** **Cesare Prigni**; **Rogli**; **Vicenza**, **Bellino Valeri**; **Padova**, **Pioneri e Mauro**; **Verona**, **Giuseppe De Stefanis e figlio**; **Treviso**, **Giovanni Zucatti**, ecc.

MARSALA PITIS è un vino igienico di virtù sublime, come tonico e come ricostituente. Non è un medicinale, e neppure un rimedio o specifico segreto.

È un vino che dà o conserva la salute, aumenta le forze. Infallibile per chi ne fa uso costante.

Si beve in qualunque ora, prima, durante o dopo i pasti, puro o con acqua-seltz.

In confronto ai decantati elisir e liquori ferro-chinacci che la Scienza generalmente ripudia, il **MARSALA PITIS** ha il valore e l'efficienza di tanto contro uno.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO
 CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
 Strada circosvall. fra porte Nuova e porta S. Antonio.
 La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Massico alla Veneziana (Scagliola).
Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
 economici o di lusso.

Gradini, Balaustra e Predelle a mosaico
 per Altari in granito artificiale convenienti di una solidità eccezionale e a prezzi elegantissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità - Vasche da Bagno
 in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricanti e del RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in massico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stossi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. fabbricanti, le proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari

La Facoltà Medica di tutto il mondo ne riconosce i vantaggi perché essa è **CRANIOLOGICA AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.** Possiede tutte le virtù dell'olio di Fegato di Merluzzo semplice e composto **SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI** (non lo sia) tanto indigestibile che fa fallire l'idea di Emulsionare l'olio di Merluzzo con **GLICERINA** ED **IPOFOSFITI DI CALCE E SODA** (la dose alla Medicina la formula il **RAZIONALE PRATICO** ed **EFFICACE** di somministrare l'olio di Merluzzo che sono in uso) più favorevole della formazione, per sovraccarico e sviluppo del **SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.**

Da tutto ciò una semplice apparenza che l'**Emulsione Scott** è **IL PIÙ ATTIVO DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE** e quindi il miglior ricostituente, sia per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo del feto, e dell'adulto, nonché per la cura di **TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.**

Depositarie Signori **A. MARZONI & C.**, Milano - **PAGANINI, VILLANI & C.**, Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene con la polvere aromatica **FERNET**. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un **ECCELLENTE FERNET**, che può paragonare con quello della migliore fabbrica. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando altro neppure la metà di quello che si trovano in commercio.

Dose per 6 litri con istruzione L. 2.

Rivolgersi all'Ufficio Annonzi del **CITTA'DINO ITALIANO** via della Posta, 16 - Udine.

In Nimitz dal chimico-farmacista **Luigi Dal Negro**.

INCHIOSTRO

per marcare la lingerie

preparato chimico e premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirlo è facilissimo il prezzo che si vende sia in 100 litri, appena venuto di passi sopra un ferro ben calco.

Il flacone cent. 60.

Si vende in Udine all'Ufficio Annonzi del **CITTA'DINO ITALIANO** via della Posta, 16, in Nimitz presso il chimico-farmacista **Luigi Dal Negro**.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie o ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacone cent. 80

Dirigersi all'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimitz, al chimico-farmacista **Luigi Dal Negro**.

Volete la Salute???

Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il **FERRO-CHINA-BISLERI** prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.



GELONI

preziosissimo infallibile rimedio

La **Saponina Pucci**, specifico per i geloni prunito con medaglia d'oro, è un preziosissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.

Ogni flacone con istruzione **L. 1,50**.

Deposito presso l'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimitz presso il chimico-farmacista **Luigi Dal Negro**.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli AMIDI ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	(Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	(Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	(Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	(Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	(Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI	(Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido l'aceto. La ditta A. Banfi agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di ogni altra forma. — **Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE: — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI** igienica rinfrescante, garanzia pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO
 Per sole L. 55 - Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con contone in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gamba grosso, tornite, e con materasso, recante a fuoco decorato finissimo. mogano ed o scuro a fiori, paesaggi o figure a scelta, montato solidamente con tutto fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 75 molle ben imbottiti, coperto in tela ruvida con righe rosse L. 42,50 con materasso e guanciali crino vegetale, federaletti come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, appesa alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorneo mm. 24.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un letto matrimoniale letto matrimoniale per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciali crino L. 80, imbullaggio L. 2,50, (Porto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il **Gallego generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'ordine o mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce. Intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**



Polvere denticifia

Eccezionale antiseptico, detergente i denti senza alterare lo smalto, li inabbiacca, scura la robustezza allo gingivae, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola **L. 0,80** o **L. 1.**

Deposito presso l'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimitz, al chimico-farmacista **Luigi Dal Negro**.

Tutti i moduli per Fabricarie

Si vendono presso la Libreria del Patronato, della Via Posta 16.